

## Prefazione

*Che cosa accadde nei giorni che precedettero la Marcia su Roma? Quali accordi furono stipulati e quali, invece, fallirono per i voltafaccia e i comportamenti dei protagonisti? E infine, che cosa determinò davvero la svolta autoritaria che trascinò il Paese sotto la dittatura fascista, fino all'alleanza con Hitler, e di lì nel baratro della Seconda guerra mondiale? Con il suo racconto, Daniele Autieri ripercorre le ore frenetiche che, a Roma e a Milano come in molte altre città italiane, segnarono lo svolgersi di quei fatti drammatici. E lo fa con rigore storiografico – potremmo dire quasi in “presa diretta” – ma anche con le licenze narrative di chi, pur senza tradire la Storia, immagina le vite e le brevi parabole di personaggi minori, ma emblematici, di una nazione condannata a dividersi e a fare i conti con la follia di un dittatore e dei suoi seguaci.*

*Così veniamo catapultati nell'Italia di un secolo fa, con un Paese ancora stremato dalle fatiche e dai lutti della Prima guerra mondiale, e tuttavia ansioso di sedersi al tavolo delle grandi potenze coloniali per reclamare un posto da protagonista.*

*L'ascesa politica di Benito Mussolini salda rancori e ambizioni, velleitarismo e scarsa consapevolezza, con il penoso, decisivo corollario della regia debolezza di casa Savoia.*

*In questo quadro si seguono e si comprendono le traiettorie umane – prima ancora che politiche – dei personaggi che hanno scritto alcune delle pagine più tragiche della storia italiana.*

*Le riunioni ufficiali e quelle segrete, il ruolo dell'esercito, gli incontri riservati del re e dei ministri del governo Facta, i documenti e perfino i dialoghi: è tutto materiale storico ampiamente verificato, che l'autore rende affascinante come un romanzo.*

*Il filo narrativo lo porta (e ci porta) a scoprire gli intrecci, a svelare complicità e strategie, in un crescendo che, con il passare delle ore e dei giorni, vede accelerare le vite dei grandi protagonisti ma anche dei personaggi minori, raccontati proprio per restituire il clima di un Paese in cui si è costretti a contarsi nel momento delle scelte più dolorose.*

*In questo autentico corto circuito narrativo, tra le storie dei grandi protagonisti e le storie di persone normalissime, risiede la parte più originale e preziosa del lavoro di Autieri. Un racconto diacronico destinato a diventare "il racconto", vivido e ancora terribilmente attuale, di quei comportamenti e di quegli atteggiamenti frutto perlopiù di arroganza, violenza e opportunismo, e dall'altra parte di orgoglio, di fedeltà ai valori democratici e di vero patriottismo: in una parola, di resistenza.*

*La svolta determinata dalla Marcia su Roma resta una pagina nera e tragica della nostra storia recente.*

*Il racconto che ne ha fatto Daniele Autieri ci è sembrato il modo migliore per inaugurare questa nuova collana di Typimedia Editore che abbiamo appunto chiamato "Le svolte".*

*Con l'augurio che la svolta del 1922 resti nella memoria collettiva per quello che è: una lezione da non dimenticare. Mai.*

*Luigi Carletti*

«Se levare della gente in armi, occupare con violenza edifici pubblici, marciare sulla Capitale, sostituirsi a un Governo, significa compiere un insieme di atti insurrezionali, non v'è dubbio che nel 1922 vi fu una rivoluzione».

Benito Mussolini